



# AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Piazza Tassara, 4 – 25043 BRENO (BS)

## RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2012

27 Marzo 2013

il Direttore  
(Dr.ssa Marianna Angeli)

# AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

## Relazione al Bilancio Consuntivo anno 2012

### INDICE

Relazione introduttiva: Quadro d'insieme	pag. 03
Obiettivi Aziendali anno 2012: Stato di attuazione	pag.06
Quadro Economico generale	pag. 10
Esame Aree/Servizi	pag. 17

---

Relazione Bilancio Consuntivo ANNO 2012

- AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA - P.ZZA TASSARA, 4 - BRENO -



Registration No. : QAIC/TT/90456-A

## RELAZIONE INTRODUTTIVA

### Quadro d'insieme

La gestione aziendale dell'anno 2012 è coerente agli obiettivi aziendali definiti per l'anno, tenuto conto che la stesura del bilancio di previsione è avvenuta contestualmente al processo di unificazione, in una condizione di totale incertezza rispetto alle entrate regionali e statali e, pertanto, si rilevano talune situazioni modificate sia per l'evoluzione del sistema dei finanziamenti, che per la riorganizzazione aziendale.

Nel corso dell'anno inoltre, lo scostamento dei dati di bilancio di previsione, da subito evidenziati per una serie di fattori, ha imposto un ulteriore controllo della spesa.

In particolare lo scostamento rilevato è connesso a:

- tariffe più alte, per i servizi residenziali e semiresidenziali dell'area disabilità, di quelle previste nel bilancio di previsione, per gli esiti del percorso attuato con gli enti erogatori;
- minori entrate, pari a euro 70.000,00, rispetto a quelle previste da parte della Provincia, per la parte di competenza, relativa al servizio di assistenza specialistica per alunni disabili.

La totale incertezza rispetto alle entrate regionali, ipotizzate nel bilancio di previsione, si è protratta sino al mese di agosto, periodo in cui la Regione con specifica DGR ha ripristinato il Fondo Sociale Regionale per l'anno 2012, introducendo nuove modalità di erogazione, con voucher destinati direttamente ai beneficiari di alcuni servizi. Tali modalità non sono state condivise con i diversi territori lombardi, risultando incompatibili con i sistemi di gestione dei servizi in atto. Ciò nonostante si è condivisa una soluzione adeguata al nostro Ambito distrettuale, che ha identificato l'Azienda come il naturale riferimento tecnico per la gestione del nuovo sistema, relativamente all'assegnazione dei voucher agli utenti/Comuni beneficiari. L'adozione di questo sistema ha consentito il parziale recupero di risorse del Fondo Sociale Regionale, che ha tuttavia comportato un'aumentata attività amministrativa e contabile, per nulla in linea con l'esigenza di semplificazione e sburocratizzazione.

In corrispondenza a quanto anticipato nella relazione al bilancio di previsione, la stima delle minori entrate ipotizzate per l'anno 2012 e il clima di incertezza economica nel quale il bilancio è stato approvato, ha condotto l'Azienda all'ottimizzazione di tutti i Servizi: scegliendo di non procedere ad alcuna sospensione, ma di mantenere in vita tutte le attività, facendo scelte di metodo, implementando i percorsi di verifica dell'appropriatezza e, al contempo, lavorando sulla tessitura di reti e alleanze con i diversi attori del territorio, sostenendo la progettazione e la co-progettazione

---

Relazione Bilancio Consuntivo ANNO 2012

- AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA - P.ZZA TASSARA, 4 - BRENO -



Registration No. : QAIC/TT/90456-A

di servizi sperimentali, attraverso la ricerca di finanziamenti verso enti pubblici e privati (Regione, Fondazioni, ecc.).

Nel corso dell'anno, quindi, l'Azienda ha assunto un forte impegno nella ricerca di strategie e soluzioni atte al mantenimento dei servizi previsti, interfacciandosi con A.S.L. e Terzo Settore, avviando co-progettazioni e collaborazioni che hanno consentito parziali coperture economiche per alcuni servizi e copertura totale per altri, ideati dall'Azienda: innovativi e sperimentali a favore delle situazioni di fragilità.

In questo senso, la sinergia realizzata con A.S.L. e Terzo Settore è risultata strategica per la condivisione del protocollo di "Animazione Territoriale", dove il raccordo tra le parti, l'ottimizzazione delle risorse e il riconoscersi reciprocamente, sono apparsi come percorso adeguato per guardare al futuro e rispondere all'obiettivo di continuità nella sostenibilità.

Nel 2012 si è via via intensificata l'attività di consultazione/confronto e collaborazione con l'A.S.L. di Vallecamonica-Sebino, nell'ambito del percorso di Riforma del Sistema di Welfare previsto da Regione Lombardia; tale percorso prevedeva la revisione del modello dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, introducendo cambiamenti organizzativi che di fatto coinvolgono il Sistema Azienda. La prima sperimentazione attuata ha visto un'integrazione socio-sanitaria nella valutazione di I° livello per le situazioni di fragilità, effettuata anche dalle assistenti sociali presenti nei Comuni, secondo uno specifico protocollo.

Nel corso dei primi mesi del 2012 si è definito il sistema politico della governance del Piano di Zona 2012-2014, con l'attribuzione all'Azienda di un ruolo tecnico di supporto alle attività dell'Ufficio di Piano e dei tavoli d'area e di monitoraggio delle attività e dei progetti. In questo contesto, l'Azienda ha realizzato il "Quadro Socio-Demografico", coordinato la realizzazione e il monitoraggio del nuovo Piano di Zona, sostenuto la co-progettazione, peraltro in linea con gli obiettivi aziendali. Con uno specifico protocollo la Comunità Montana di Valle Camonica, in qualità di ente capofila del PdZ, ha affidato all'Azienda la gestione tecnico e operativa di diverse attività, tra le quali se ne elencano alcune a titolo esemplificativo:

- aggiornamento del Piano Triennale per la Prima Infanzia – Anno scolastico 2011-2012;
- predisposizione della Bozza del Piano di assegnazione dei Contributi del Fondo Sociale Regionale 2012;
- gestione tecnica e amministrativa dei Bandi per l'erogazione di Buoni sociali;
- gestione e coordinamento del percorso di ideazione, costruzione progettuale e conduzione tecnica di progetti relativamente alle seguenti linee di intervento:
  1. Delibera Regionale sulle Sperimentazioni nell'ambito delle politiche di welfare (DGR 12 aprile 2012);

---

Relazione Bilancio Consuntivo ANNO 2012

- AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA - P.ZZA TASSARA, 4 - BRENO -



Registration No. : QAIC/TT/90456-A

2. Predisposizione del Piano di lavoro Distrettuale per le politiche giovanili, così come previsto dal "D.d.u.o. 29 marzo 2012 - n. 2675";
3. Predisposizione ed ideazione di percorsi progettuali, su bandi privati e pubblici locali, Regionali, Statali o Europei, individuati di volta in volta.

Tutto ciò ha di fatto richiesto incremento delle risorse professionali nell'area del Servizio Piani Programmi.

---

Relazione Bilancio Consuntivo ANNO 2012

- AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA - P.ZZA TASSARA, 4 - BRENO -



Registration No. : QAIC/IT/90456-A

## OBIETTIVI AZIENDALI ANNO 2012: Stato di attuazione

### Obiettivi specifici

#### Obiettivo: Adeguamento del progetto "I colori dell'Affido"

L'adeguamento del progetto "I colori dell'Affido" alla nuova realtà del territorio, è stata condotta attraverso il coinvolgimento e il confronto con interlocutori tecnici, politici e del volontariato e la realizzazione di incontri ed eventi rivolti a tutta la popolazione anche per nuovi Comuni Soci.

#### Obiettivo: Adeguamento del progetto "Sostegno alla genitorialità problematica"

Analogamente al progetto di cui sopra si sono rivisitate le azioni e adattate alla nuova realtà territoriale, adeguando gli obiettivi originari agli effettivi bisogni:

- informazione e conoscenza dell'intero territorio attraverso incontri conoscitivi e informativi con interlocutori tecnici, politici e del volontariato;
- integrazione con i servizi e interventi aziendali rivolti alle famiglie fragili;
- formazione degli operatori che si occupano di famiglie fragili.

#### Obiettivo: Istituzione tavolo di rete territoriale per la co-progettazione

In linea con l'obiettivo posto, l'attività è stata intensa, ampliata dall'incarico per la realizzazione delle azioni del Piano di Zona e dal bisogno di offrire un contenitore per tutti gli attori del territorio per sostenere, facilitare, coordinare azioni di co-progettazione in un momento in cui appare difficile programmare, data la generale forte preoccupazione per la riduzione e per l'incertezza delle risorse. Una nota a parte merita il progetto di Animazione Territoriale, che è stato preceduto da un accordo siglato tra A.S.L., Comunità Montana e B.I.M. di Vallecamonica, Organizzazioni Sindacali e Azienda Territoriale ed è declinato in linee di intervento di carattere socio-sanitario, sanitario e socio-assistenziale. L'Azienda ha avviato la sperimentazione di nuovi servizi per la disabilità e l'introduzione della figura del Custode Sociale.

Di seguito si elencano azioni e progetti scaturiti dall'attività diretta dell'Azienda: di co-progettazione, coordinamento e supporto.

Tab. n.1. Progetti co-progettati. Anno 2012"

N.	TITOLO PROGETTO	PRESENTATO	AREA	CO-PROGETTAZIONE
1	S.S.STATALE N.42	DGR 3239 -REGIONE LOMBARDIA	DIPENDENZE	COOP.BESSIMO
2	RIABILITAZIONE PER MINORI DISABILI IN VALLECAMONICA	DGR 3239 -REGIONE LOMBARDIA	DISABILI	SOL.CO/PIA FONDAZIONE
3	VALLECAMONICA 2025	REGIONE LOMBARDIA - GIOVANI E SPORT	GIOVANI	COMUNITA' MONTANA/COMUNI
4	LABORATORI DI PRODUZIONE SOCIALE	PROTOCOLLO DI ANIMAZIONE TERRITORIALE	DISABILI/ANZIANI	RSA/COOP/ASL
5	SOSTEGNO DOMICILIARE DISABILI	PROTOCOLLO DI ANIMAZIONE TERRITORIALE	DISABILI/ANZIANI	RSA/COOP/ASL
6	SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE	PROTOCOLLO DI ANIMAZIONE TERRITORIALE	DISABILI/ANZIANI	RSA/COOP/ASL
7	CUSTODE SOCIALE	PROTOCOLLO DI ANIMAZIONE TERRITORIALE	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI	RSA/COOP/ASL
8	SO YOUNG...SO OLD..intrecci intergenerazionali di assistenza sociale sostenibile	DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI	ANZIANI/GIOVANI	ATSP
9	PROGETTO GIOVANI EUROPA	COMUNITA' EUROPEA	GIOVANI	COMUNITA' MONTANA DI VALLECAMONICA/ COOPERATIVE/ASSOCAMUNA
10	HOME CARE PREMIUM 2012	INPS GESTIONE EX INPDAP	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI	ATSP
11	MONDI INCLUSI	COMUNITA' EUROPEA	GIOVANI MMIGRATI	PARROCCHIA S.S. SALVATORE/ COMUNI DI PISOGLNE MALEGNO CEDEGOLO DARFO B.T. EDOLO

### Obiettivo: Servizio Sperimentale a sostegno della Disabilità

In sintonia con l'obiettivo precedente, a fronte di un'analisi dei casi in carico ai servizi CSE e SFA e della valutazione circa l'appropriatezza, si è avviato il percorso con gli enti erogatori al fine di realizzare un servizio sperimentale in risposta alle necessità socio-assistenziali degli utenti meno compromessi; il servizio denominato Servizio Educativo Territoriale ha preso avvio nel secondo semestre nell'ambito del progetto più ampio di "animazione territoriale".

Alla procedura di accreditamento hanno aderito quattro Enti Erogatori, gli stessi già titolati alla gestione degli altri servizi semiresidenziali e residenziali erogati a favore di disabili più compromessi.

Il servizio SET va ad affiancarsi ad un altro servizio destinato alla disabilità lieve, quale è il Laboratorio di Produzione Sociale, anch'esso implementato, con un maggior numero di soggetti accreditati.

Di seguito, sinteticamente, si descrive l'andamento del Monitoraggio dei processi/servizi:

#### Certificazione di qualità ISO 9001:2008

Il sistema di qualità adottato è in continuo consolidamento: la Rilevazione delle Non Conformità nell'erogazione dei servizi sta sostenendo un processo di valutazione e miglioramento dei servizi in generale.

Per il Servizio Sociale Professionale e il Servizio Territoriale per gli Inserimenti Lavorativi è stata effettuata la somministrazione di questionari di soddisfazione direttamente ai cittadini-utenti.

#### Rendicontazioni di periodo

Allo standard di rendicontazione oggi in atto con due report annuali, nel corso del 2012 è stato necessario investire per uniformare il sistema di raccolta dati post-unificazione al fine di ricostruire e amalgamare il sistema informativo a livello aziendale, in funzione della costruzione del Bilancio Sociale.

#### Nuovi progetti

Per quanto riguarda la progettualità attinente all'Affido Familiare, l'Azienda in sinergia con le 5 associazioni di solidarietà familiare della Valle Camonica, ha realizzato le azioni di sensibilizzazione rivolte al territorio, le azioni rivolte alle scuole e quella specifica orientata ai figli naturali delle famiglie affidatarie come da crono programma previsto nella fase operativa del progetto.

Nel corrente anno è stata avviata una progettualità condivisa con la Provincia di Brescia e le reti familiari di tutta la provincia relativa alla tematica dell'affido, sottoposta come progetto provinciale a Fondazione Cariplo.

#### Formazione delle risorse

L'Azienda ha sostenuto la partecipazione del personale alla formazione specifica, programmata in parte in collaborazione con gli enti formativi preposti e in parte, realizzata internamente con risorse dei progetti finanziati da Fondazione Cariplo.

Nel 2012 è continua l'attività di supervisione, come strumento della qualità, dell'efficacia e della valutazione d'interventi/servizi e come momento per favorire l'integrazione professionale e lo sviluppo dell'innovazione organizzativa e gestionale ed è stato inoltre realizzato un percorso formativo interno rivolto alle assistenti sociali.

## NODI CRITICI

La più volte evidenziata incertezza delle risorse, unita alle nuove modalità di finanziamento di Regione Lombardia, ha alimentato la preoccupazione e la difficoltà nella programmazione dei servizi e nelle risposte ai cittadini. Ciò ha comportato un aggravio sul piano tecnico-amministrativo per l'intensificazione dell'attività di rendicontazione e monitoraggio richiesta.

Per quanto riguarda gli Enti Soci, si sono evidenziati ritardi nei pagamenti: sia in relazione al saldo del 2011, sia al versamento del fondo di solidarietà 2012 che, in generale, nel versamento degli acconti previsti e ciò nonostante i solleciti effettuati.

La situazione ha comportato, per la prima volta, conseguenti ritardi nei pagamenti agli enti fornitori dei servizi.

## QUADRO ECONOMICO GENERALE

Le entrate per la gestione sono composte da:

- giroconti dai Comuni pari a euro 1.761.541,67;
- Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e Fondo di Riequilibrio pari a euro 214.560,00;
- Fondo Sociale Regionale euro 373.887,00;
- Fondo Sociale Regionale Sviluppo (voucher DGR 3850) pari a euro 286.193,12 in base alle rendicontazioni effettuate a Regione Lombardia;
- Fondo Regionale per sperimentazione voucher minori in Comunità DGR 3850 pari a euro 85.890,00;
- Enti Comprensoriali pari a euro 625.000,00.

Il totale delle entrate è complessivamente diminuito rispetto alle entrate previste che sono state parzialmente integrate con l'aumento del Fondo di Solidarietà deliberato dalla Conferenza dei Sindaci e con i Progetti attivati; durante il 2012 si è utilizzato il fondo di solidarietà per euro 1.824.633,51.

Nel corso dell'anno 2012 ci sono state ulteriori entrate:

- contributo Fondazione Cariplo per progetto "I Colori dell'Affido" pari a euro 34.464,82 e per progetto "Sostegno alla Genitorialità problematica" pari a euro 78.645,39;
- quota contributo della Fondazione Cariplo per ammortamento dei beni pari a euro 4.463,76;
- Comunità Montana per servizio di autorizzazione al funzionamento per le strutture socio-assistenziali pari a euro 20.490,00;
- quota contributo della Comunità Montana per ammortamento dei beni pari a euro 13.358,36;
- rimborsi per servizio sociale supplementare Comuni Soci pari a euro 52.536,04;
- rimborsi e contribuzioni per servizi Tutela Minori da parte Enti non Soci pari a euro 4.262,54;
- fondi provinciali per servizi "Dote" pari a euro 37.220,00;
- contributo Piano Provinciale Disabili pari a euro 5.662,40;
- quota contributo della Comunità Montana per Laboratori di Produzione Sociale pari a euro 11.666,98;
- contributo Cassa Padana pari a euro 5.000,00 per progetti speciali;
- interessi attivi bancari e sconti attivi pari a euro 3.832,76;

---

Relazione Bilancio Consuntivo ANNO 2012

- AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA - P.ZZA TASSARA, 4 - BRENO -



Registration No. : QAIC/IT/90456-A

- Progetto di Animazione Territoriale stimate in euro 21.765,42;
- fondo accantonato anni precedenti per noleggio autovetture pari a euro 19.965,00.

Le uscite sono caratterizzate da:

- spese di personale dipendente, a comando, collaboratori, consulenti e co.co.pro per: il servizio sociale professionale, il servizio tutela minori, il servizio S.T.I.L.E. e le spese relative all'area direzionale – amministrativa – programmazione pari a euro 984.009,86 (comprensivo rimborsi kilometrici e rimborsi pasti)
- rimborsi agli amministratori pari a euro 3.919,90
- collegio dei revisori pari a euro 11.381,84
- spese di gestione e funzionamento pari a euro 265.380,62 comprensive di:
  - tasse IRAP e IRES (euro 22.110,00)
  - spese di gestione e funzionamento uffici (telefoniche, spese postali, oneri per vidimazione libri, acquisto valori bollati, affitto sede decentrata, noleggio e assistenza computer, pulizie, riscaldamento, materiale di consumo, software gestionale, spese per adeguamento alla normativa sulla sicurezza, adeguamento D.lgs. 231/01, spese pubblicitarie, assicurazioni, mantenimento certificazione Qualità ISO 9001/2008, manutenzioni varie, ecc.)
  - consulenze fiscali e del lavoro
  - spese per ammortamenti
  - noleggio autovetture

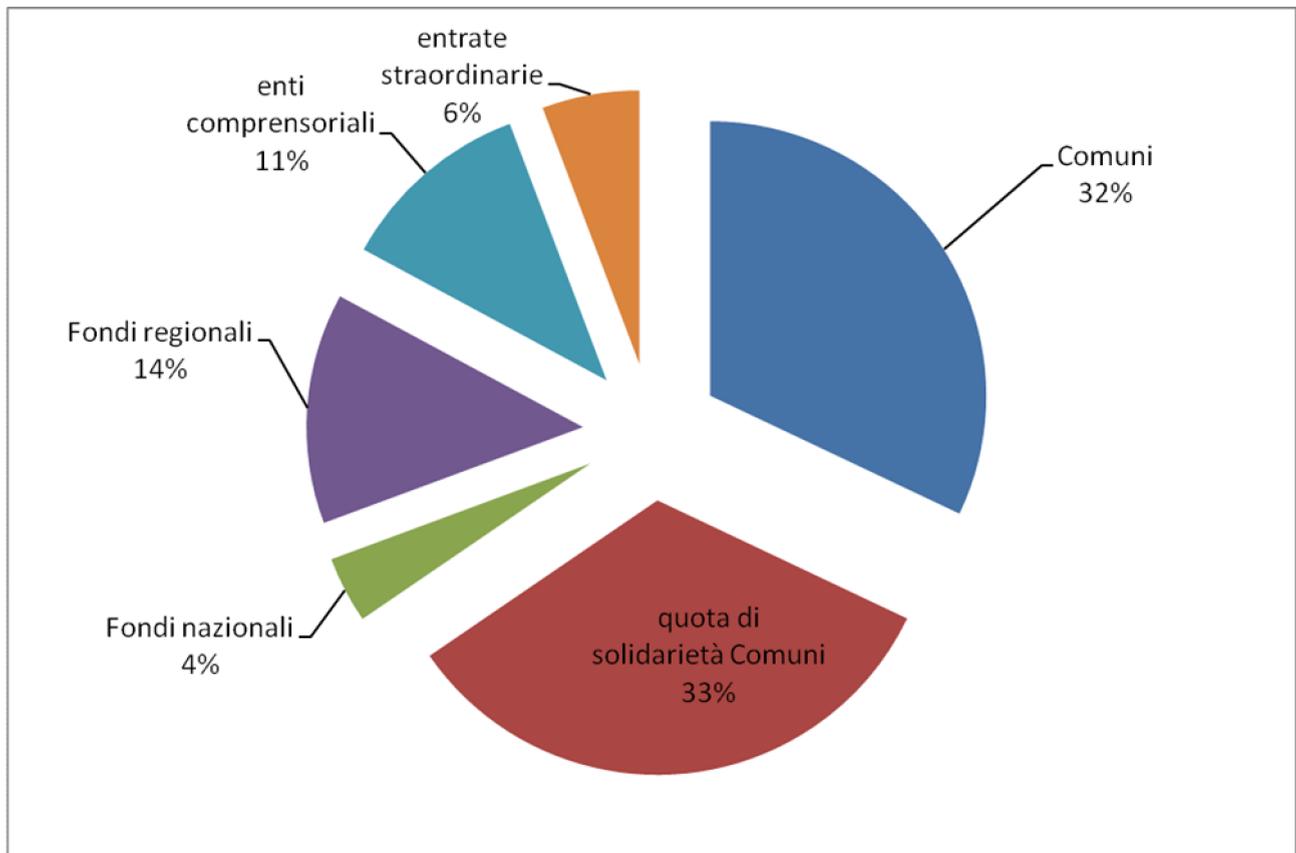
spese per l'erogazione dei servizi affidati a terzi pari a euro 4.220.346,55

Il Bilancio chiude con un utile di euro 891,00.

Il consuntivo anno 2012 è il primo effettivo riferimento di valutazione post-unificazione delle aziende e pertanto considera la spesa di tutto il territorio, con evidenti scostamenti rispetto al previsionale per:

- i risparmi conseguiti sui costi delle spese gestionali;
- la razionalizzazione dei costi di personale legati alla riorganizzazione del servizio sociale;
- la razionalizzazione dei costi dei servizi dovuta all'estensione delle modalità operative dell'Azienda a tutti i Comuni, in special modo per quanto riguarda la valutazione dell'appropriatezza.

Graf. n. 1 "Provenienza delle entrate relative al Bilancio Consuntivo anno 2012".

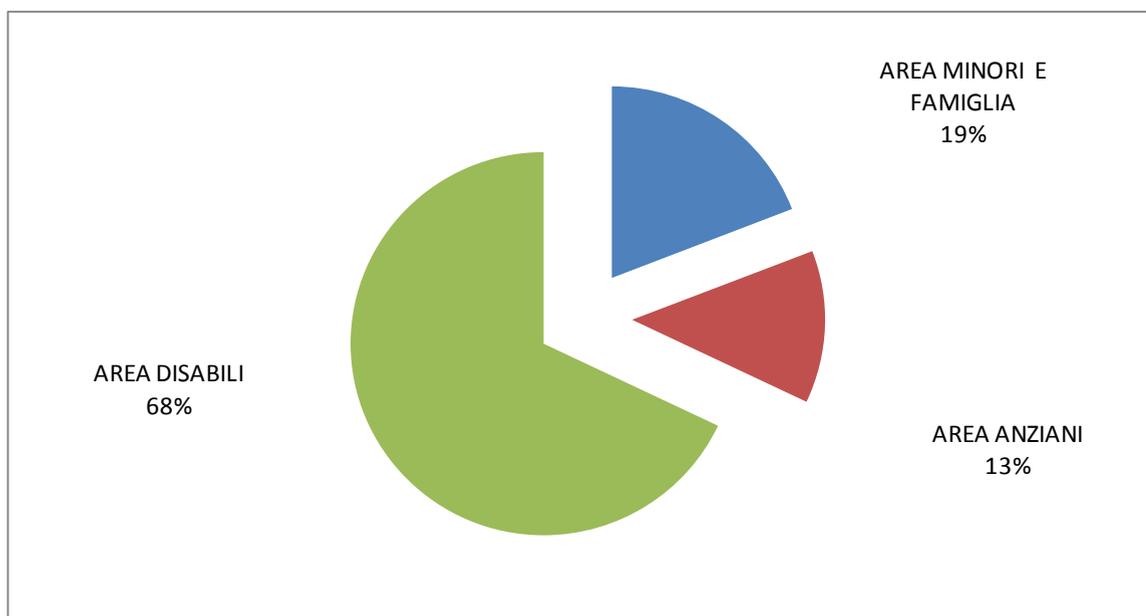


### Investimenti per area d'intervento

Il totale degli interventi affidati a terzi, ammonta a euro 4.220.346,55 pari al 76,77% del bilancio complessivo ed è distribuito nelle aree: minori e famiglia, anziani e disabili.

AREA D'INTERVENTO	EURO	% TOTALE INTERVENTI
AREA MINORI E FAMIGLIA	€ 808.329,39	19,00%
AREA ANZIANI	€ 543.562,22	13,00%
AREA DISABILI	€ 2.868.454,94	68,00%

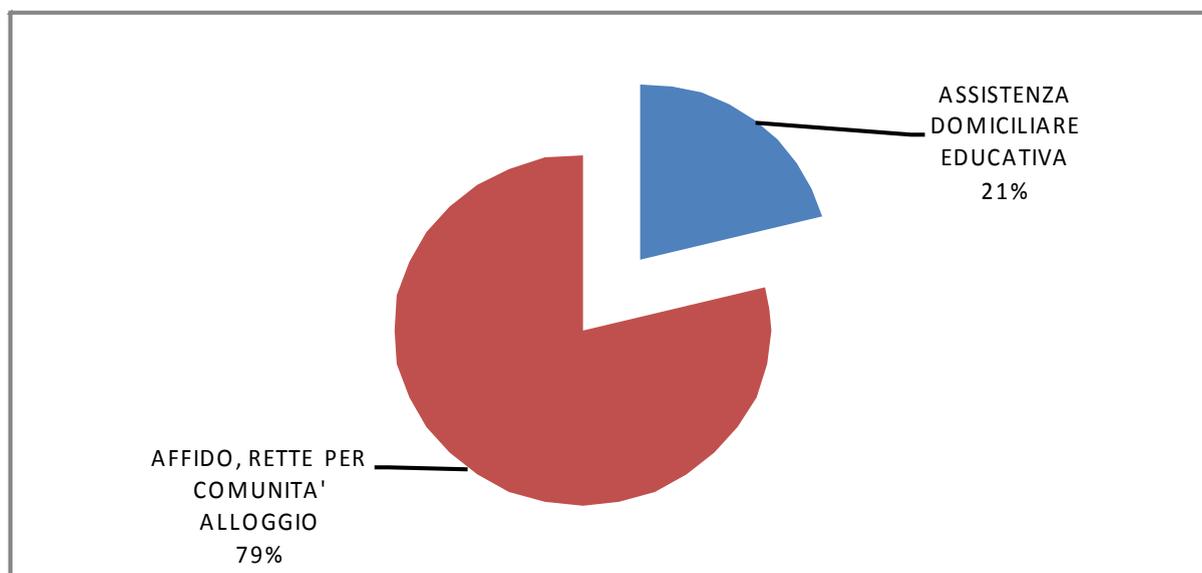
Graf. n. 2 "Investimenti per area d'intervento sul totale dei Servizi erogati". Anno 2012.



INVESTIMENTI PER AREA D'INTERVENTO E TIPOLOGIA DI SERVIZIO  
AREA MINORI E FAMIGLIA

AREA D'INTERVENTO	EURO	%
AREA MINORI E FAMIGLIA	€ 808.329,39	100,00%
ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA	€ 170.234,34	21%
AFFIDO, RETTE PER COMUNITA' ALLOGGIO	€ 638.095,05	79%

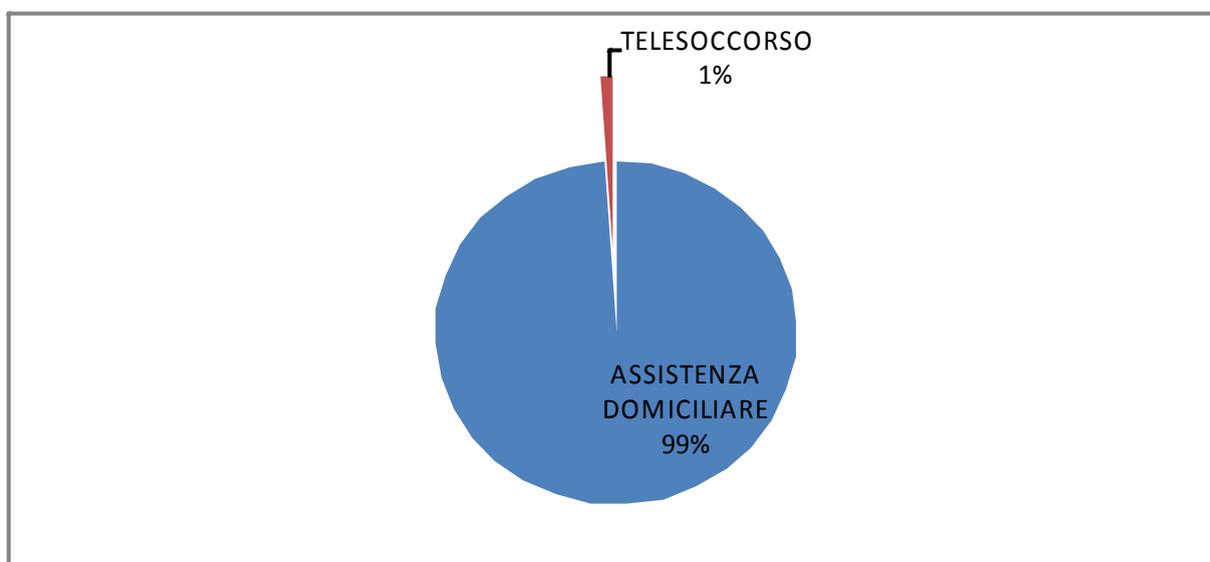
Graf. n. 3 "Investimenti per area d'intervento e tipologia di Servizio – Area Minori e Famiglia". Anno 2012.



INVESTIMENTI PER AREA D'INTERVENTO E TIPOLOGIA DI SERVIZIO  
AREA ANZIANI

AREA D'INTERVENTO	EURO	%
AREA ANZIANI	€ 543.562,22	100,00%
ASSISTENZA DOMICILIARE	€ 538.539,83	99%
TELESOCCORSO	€ 5.022,39	1%

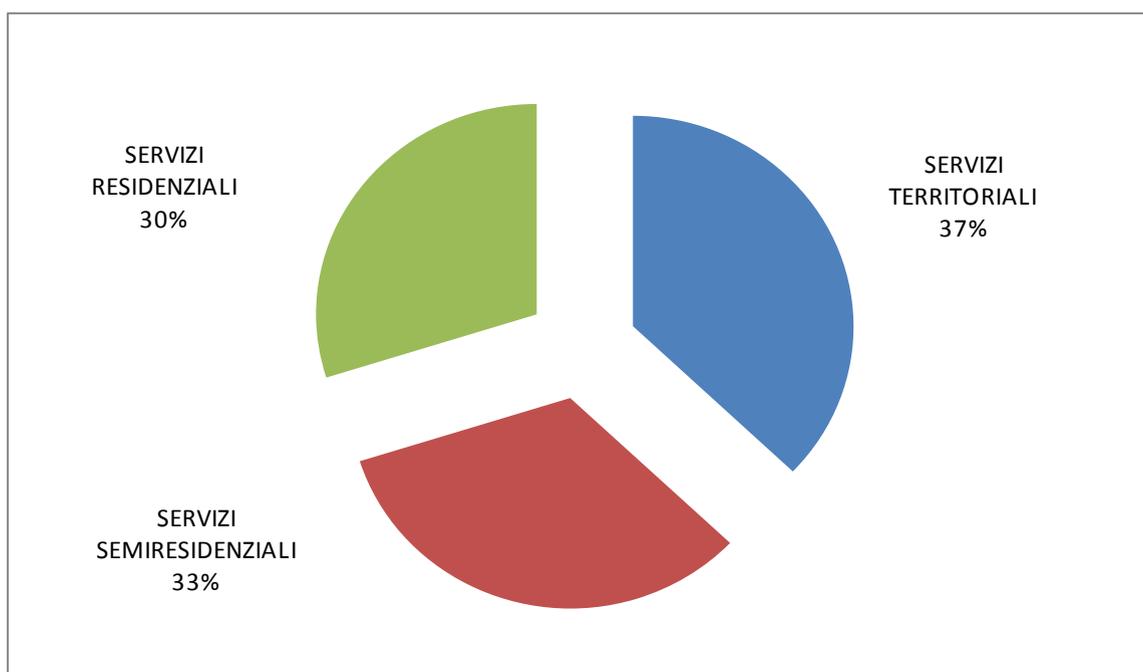
Graf. n. 4 "Investimenti per area d'intervento e tipologia di Servizio – Area Anziani". Anno 2012.



INVESTIMENTI PER AREA D'INTERVENTO E TIPOLOGIA DI SERVIZIO  
AREA DISABILI

AREA D'INTERVENTO	EURO	%
AREA DISABILI	€ 2.868.454,94	100,00%
ASSISTENZA DOMICILIARE (T)	€ 262.378,42	9,15%
ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA (T)	€ 14.605,19	0,51%
ASSISTENZA SPECIALISTICA (T)	€ 627.550,55	21,88%
CENTRO DIURNO DISABILI CDD (S)	€ 634.430,75	22,12%
COMUNITA' SOCIO SANITARIA CSS (R)	€ 798.353,00	27,83%
SERVIZI DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA - modulo SET (T)	€ 52.203,32	1,82%
CENTRO SOCIO EDUCATIVO (S)	€ 313.403,41	10,93%
APPARTAMENTI PROTETTI (R) (7 mesi)	€ 15.763,10	0,55%
SOSTEGNO DOMICILIARE EDUCATIVO PER DISABILI (T)	€ 81.528,80	2,84%
SOSTEGNO RESIDENZIALE DISABILI FUORI TERRITORIO (R)	€ 42.295,09	1,47%
LABORATORIO DI PRODUZIONE SOCIALE (T)	€ 23.292,28	0,81%
INAIL TIROCINI PROGETTI STILE	€ 2.651,03	0,09%

Graf. n. 5 "Investimenti per area d'intervento e tipologia di Servizio – Area Anziani". Anno 2012.



## ESAME AREE/SERVIZI

---

Relazione Bilancio Consuntivo ANNO 2012

- AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA - P.ZZA TASSARA, 4 - BRENO -



Registration No. : QAIC/TT/90456-A

## ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

L'Azienda è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei soci.  
Il Consiglio di Amministrazione é composto da cinque membri.

### Funzioni

Il Consiglio di Amministrazione:

- ✚ predispone le proposte di deliberazione dell'Assemblea dei soci;
- ✚ sottopone all'Assemblea i piani e programmi annuali;
- ✚ delibera sull'acquisizione di beni mobili che non rientrino nelle competenze di altri organi;
- ✚ delibera sulle azioni da promuovere o da sostenere innanzi alle giurisdizioni ordinarie e speciali;
- ✚ predispone regolamenti e disposizioni per la disciplina ed il funzionamento dei presidi e dei servizi e l'approvazione del regolamento di organizzazione e di contabilità;
- ✚ conferisce, su proposta del Direttore, incarichi di direzione di aree funzionali e/o di collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità;
- ✚ delibera su lavori e forniture per un importo superiore a quello stabilito nelle linee guida per gli acquisti;
- ✚ delibera l'apertura di conti correnti bancari e postali e le richieste di affidamenti di qualsiasi tipo ed importo;
- ✚ approva la definizione del piano tecnico-gestionale, compresa la dotazione organica dei servizi, dei bilanci preventivi e dei relativi programmi;
- ✚ definisce linee guida inerenti la disciplina dei contratti per l'acquisto di beni e servizi.

### Quadro delle risorse

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Funzionamento CdA	€ 10.000,00	€ 3.919,90

## AREA DIREZIONALE-AREA GESTIONALE AMMINISTRATIVA-AREA PROGRAMMAZIONE

### Descrizione

Direzione, gestione amministrativa, programmazione, progettazione, monitoraggio di tutti gli interventi e funzioni socio-assistenziali gestiti dall'Azienda per conto dei Comuni. Il Servizio prevede un Direttore, un Responsabile Servizio Piani e Programmi, un Responsabile Amministrativo, n. 3 amministrativi, un educatore e un consulente tecnico.

### Funzioni

#### Area direzionale

- ✚ Programmazione sociale;
- ✚ Gestione del personale;
- ✚ Funzione di gestione, acquisto e controllo dei Servizi affidati all'Azienda;
- ✚ Controllo di gestione;
- ✚ Controllo convenzioni e protocolli con l'A.S.L.;
- ✚ Controllo appalti e convenzioni con Terze Parti.

#### Area gestionale amministrativa

- ✚ Gestione contabilità analitica per centro di costo e linea di Servizi;
- ✚ Gestione contabilità clienti-fornitori e tesoreria, contabilità IVA;
- ✚ Gestione report semestrali dei Servizi erogati;
- ✚ Gestione del Sistema Qualità.

#### Area programmazione

- ✚ Analisi quali-quantitativa dei bisogni e degli interventi finalizzata alla programmazione sociale;
- ✚ Supporto alla realizzazione della progettualità interna ed esterna;
- ✚ Ricerca di canali di finanziamento nuovi ed alternativi a sostegno della dinamica programmazione territoriale;
- ✚ Gestione del sistema informativo interno ed esterno;
- ✚ Gestione del sistema informatico dell'Azienda;
- ✚ Gestione dello staff per la programmazione e il controllo delle strutture socio-assistenziali.

AREA DIREZIONALE/AMMINISTRATIVA /PROGRAMMAZIONE	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Personale	€ 236.898,23	€ 248.737,72

Il dato è superiore al previsionale per l'incremento delle risorse professionali nell'area del Servizio Piani Programmi, conseguente all'aumentata attività tecnica assegnata dall'Ufficio di Piano dell'Ente Capofila Comunità Montana, relativamente alla realizzazione del Piano di Zona.

## Staff per la programmazione e il controllo delle strutture socio-assistenziali

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei Servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario", il processo di semplificazione amministrativa viene portato a compimento anche per le unità d'offerta sociali, per le quali l'autorizzazione in precedenza prevista dalla LR n.1/86 è sostituita dalla Comunicazione Preventiva d'Esercizio (CPE), che certifica il possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni regionali. La vigilanza viene pertanto spostata sulla fase d'esercizio e quindi sulla verifica in concreto dello stato dei luoghi e di gestione. L'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, come previsto dal contratto di servizio stipulato con gli enti soci, si farà carico di:

- supportare e fornire la propria consulenza agli Enti Gestori per l'avvio di nuove Unità d'Offerta;
- attivare l'istruttoria e la verifica della completezza della documentazione allegata alla CPE stessa;
- informare il Comune sull'esito dell'istruttoria e sui provvedimenti da adottare conseguenti alla verifica del mancato possesso dei requisiti previsti dalle normative;
- comunicare ai competenti Uffici Regionali dell'avvio di nuove Unità d'Offerta sociali;
- trasmettere gli aggiornamenti normativi agli Enti Gestori;
- mantenere aggiornata la mappatura delle unità d'offerta sociali;
- mantenere un archivio cartaceo di tutta la documentazione inerente le unità d'offerta sociali.

Tab. n.2 "Comunicazione Preventiva d'Esercizio avviate Anno 2012".

	Comunicazioni Preventiva d'Esercizio	Tipologia di Struttura	Comune	Capacità Ricettiva
1	Fondazione Ente Celeri	Alloggio Protetto per Anziani	Breno	4 posti letti per 2 unità abitative
2	"Coccole e Biberon"	Micro Nido	Breno	10
3	"I cinque Nani"	Nido Famiglia	Niardo	5
4	"I Camunelli"	Asilo Nido	Capodiponte	16
5	RSA Lozio	Alloggio Protetto per Anziani	Lozio	3 posti letti per 1 unità abitativa

Tab. n.3 "Attività di consulenza. Anno 2012".

	Richiedente	Comune	Ambito consulenza
1	Nido Famiglia "I Cuccioli di Leone"	Piancamuno	Nido Famiglia
2	Privato	Esine	Nido Famiglia
3	Privato	Darfo B.T.	Nido Famiglia
4	Privato	Artogne	Nido Famiglia
5	Comune di Artogne	Artogne	Centro Ricreativo Diurno
6	Privato	Pisogne	Nido Famiglia

---

Relazione Bilancio Consuntivo ANNO 2012

- AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA - P.ZZA TASSARA, 4 - BRENO -



Registration No. : QAIC/TT/90456-A

## SERVIZIO SOCIALE DI BASE

### Descrizione

Il Servizio prevede la presenza di Assistenti Sociali presso le sedi comunale con il coordinamento del Responsabile Area Adulti-Disabili e del Responsabile Area Minori Famiglia.

Il Servizio Sociale di Base è attivo per ogni Comune attraverso la presenza diretta e indiretta della figura dell'Assistente Sociale che svolge un'attività professionale di aiuto e supporto alla persona, alla famiglia e ai gruppi. E' il punto di accesso per richiedere informazioni e/o servizi forniti sia dal Comune sia dall'Azienda o da altre Istituzioni.

### Funzioni

- ✚ Segretariato sociale;
- ✚ Consulenza ed orientamento al cittadino;
- ✚ Sostegno sociale individuale e familiare;
- ✚ Attivazione della rete sociale del territorio;
- ✚ Collaborazione all'attuazione di progetti relativi ai minori sottoposti a provvedimenti dell'A.G.;
- ✚ Interventi di vigilanza su anziani, disabili, minori, etc.;
- ✚ Collaborazione e riunione con i Servizi preposti alla Tutela Minori, Servizio Stile, Servizi Specialistici, etc.;
- ✚ Definizione, gestione e monitoraggio dei progetti individuali e degli interventi;
- ✚ Gestione della documentazione relativa al soggetto.

SEGRETIARIATO SOCIALE DI BASE	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Personale	€ 436.315,68	€ 365.699,76

Le variazioni rispetto al bilancio di previsione sono dovute a riorganizzazione del personale per riduzione di orari di lavoro, assenze per maternità e per infortunio e, in special modo, perché non è stato necessario procedere all'assunzione prevista, per la funzione di tutor dei servizi sociali. Tale funzione è stata comunque attivata a novembre 2011, parallelamente alla riorganizzazione del personale avvenuta con l'unificazione, incaricando un assistente sociale dipendente dall'Azienda.

Di seguito si riportano i dati riguardanti la casistica del Servizio Sociale nei Comuni: in particolare la tabella n.4 evidenzia i casi in carico, cioè le situazioni complesse per le quali è effettuata una presa in carico a medio - lungo termine da parte dell'assistente sociale, sono erogati servizi specifici ed è attivata una rete d'intervento con altri servizi sociali, educativi, sanitari, scolastici, residenziali, ecc.. Si precisa che a ogni caso può corrispondere un nucleo familiare, una coppia o un singolo.

La tabella n.5 fa riferimento al numero di persone che hanno avuto accesso agli sportelli di segretariato sociale presenti nei Comuni, per i quali gli interventi sono di breve periodo o di monitoraggio e fanno riferimento all'informazione, all'orientamento, all'accompagnamento ad altri servizi, ecc...

Tab. n.4 "Casi in Carico ai Servizi Sociali dei Comuni" – Anno 2012.

UTENTI IN CARICO	ANNO 2012
Servizio Sociale	1.510

Tab. n.5 "Numero di persone che accedono allo sportello di Segretariato Sociale dei Comuni – Anno 2012"

ANNO 2012	
Accessi sportello di Segretariato sociale	2.536

Tab. n.6 "Casi in Carico al Servizio Sociale per Comune e provenienza – Anno 2012".

	COMUNI	ITALIANI	COMUNITA' EUROPEA	PAESI NON COMUNITARI	TOTALE
1	Incudine	10	0	0	10
2	Monno	7	0	0	7
3	Ponte di Legno	12	0	0	12
4	Temù	5	0	1	6
5	Veza d'Oglio	8	0	0	8
6	Vione	3	0	0	3
	<b>Unione Alta Valle</b>	<b>45</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>46</b>
7	Corteno Golgi	9	0	0	9
8	Edolo	51	0	2	53
9	Malonno	38	0	7	45
10	Paisco Loveno	5	0	0	5
11	Sonico	1	0	0	1
	<b>Alpi Orobie</b>	<b>104</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>113</b>
12	Berzo Demo	33	0	0	33
13	Cedegolo	30	2	8	40
14	Cevo	30	0	0	30
15	Saviore dell'Adamello	13	0	0	13
16	Sellero	21	2	3	26
	<b>Unione Valsaviore</b>	<b>127</b>	<b>4</b>	<b>11</b>	<b>142</b>
17	Braone	9	1	3	13
18	Capo di Ponte	29	3	7	39
19	Cerveno	7	0	2	9
20	Losine	6	0	2	8
21	Ono San Pietro	9	0	0	9
	<b>Capo di Ponte</b>	<b>60</b>	<b>4</b>	<b>14</b>	<b>78</b>
22	Ceto	16	0	5	21
23	Cimbergo	5	0	0	5
24	Paspardo	5	0	1	6
	<b>Ceto,Cimbergo,Paspardo</b>	<b>26</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>32</b>
25	Bienno	34	1	6	41
26	Borno	49	0	0	49
27	Breno	83	3	17	103
28	Malegno	40	1	5	46
29	Niardo	14	1	1	16
30	Ossimo	23	2	0	25
31	Prestine	11	0	0	11
	<b>Antichi Borghi</b>	<b>254</b>	<b>8</b>	<b>29</b>	<b>291</b>
32	Artogne	27	0	1	28
33	Gianico	21	1	1	23
34	Pian Camuno	45	1	8	54
	<b>Bassa Valle</b>	<b>93</b>	<b>2</b>	<b>10</b>	<b>105</b>
35	Angolo T.	31	4	0	35
36	Berzo Inferiore	11	0	3	14
37	Cividate Camuno	46	1	2	49
38	Darfo Boario Terme	200	7	111	318
39	Esine	40	0	12	52
40	Lozio	9	2	0	11
41	Piancogno	35	2	5	42
42	Pisogne	160	4	18	182
	<b>TOTALE</b>	<b>1.241</b>	<b>38</b>	<b>231</b>	<b>1.510</b>

Relazione Bilancio Consuntivo ANNO 2012

- AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA - P.ZZA TASSARA, 4 - BRENO -



Registration No. : QAIC/TT/90456-A

Tab. n.7 "Numero di persone che accedono allo sportello di Segretariato Sociale per Comune – Anno 2012".

	COMUNI	TOTALE
1	Incudine	12
2	Monno	12
3	Ponte di Legno	12
4	Temù	12
5	Veza d'Oglio	12
6	Vione	4
	<b>Unione Alta Valle</b>	<b>64</b>
7	Corteno Golgi	12
8	Edolo	208
9	Malonno	53
10	Paisco Loveno	3
11	Sonico	12
	<b>Alpi Orobie</b>	<b>288</b>
12	Berzo Demo	25
13	Cedegolo	47
14	Cevo	11
15	Savio dell'Adamello	12
16	Sellero	34
	<b>Unione Valsaviore</b>	<b>129</b>
17	Braone	11
18	Capo di Ponte	57
19	Cerveno	7
20	Losine	8
21	Ono San Pietro	10
	<b>Capo di Ponte</b>	<b>93</b>
22	Ceto	14
23	Cimbergo	2
24	Paspardo	4
	<b>Ceto,Cimbergo,Paspardo</b>	<b>20</b>
25	Bienno	82
26	Borno	95
27	Breno	134
28	Malegno	26
29	Niardo	27
30	Ossimo	32
31	Prestine	15
	<b>Antichi Borghi</b>	<b>411</b>
32	Artogne	79
33	Gianico	57
34	Pian Camuno	198
	<b>Bassa Valle</b>	<b>334</b>
35	Angolo T.	91
36	Berzo Inferiore	24
37	Civate Camuno	150
38	Darfo Boario Terme	216
39	Esine	57
40	Lozio	9
41	Piancogno	60
42	Pisogne	590
	<b>TOTALE</b>	<b>2.536</b>

Relazione Bilancio Consuntivo ANNO 2012

- AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA - P.ZZA TASSARA, 4 - BRENO -



Registration No. : QAIC/IT/90456-A

Tab. n.8 "Percentuale della tipologia di richiesta delle persone che accedono allo sportello di segretariato sociale per Unione/Comune – Anno 2012".

TIPOLOGIA DI RICHIESTA								
COMUNI /UNIONI	Informazioni per assegnazione contributi economici	Informazioni per attivazione servizi domiciliari	Informazioni per attivazione servizi semi residenziali/residenziale	Informazioni per alloggi residenziali pubblici	Orientamento verso Servizi Specialistici	Informazione per ricerca del lavoro	Supporto per pratiche amministrative/dote/pacco alimentare	totale
Unione dei Comuni dell'Alta Vallecamonica	20%	24%	0	0	2%	40%	14%	100%
Unione dei Comuni delle Alpi Orobie Bresciane	24%	11%	6%	3%	7%	35%	15%	100%
Unione dei Comuni della Valsaviore	19%	17%	13%	1%	17%	21%	12%	100%
Ceto, Cimbergo, Paspardo	35%	38%	0	8%	0	4%	15%	100%
Unione dei Comuni della Civiltà delle Pietre	22%	16%	1%	3%	9%	26%	23%	100%
Unione dei Comuni degli Antichi Borghi di Vallecamonica	30%	20%	7%	5%	11%	16%	11%	100%
Unione dei Comuni della Bassa Valle Camonica	30%	21%	15%	9%	8%	13%	5%	100%
Darfo B.T.	24 %	16%	6%	6%	3%	11%	35%	100%
Angolo Terme	17%	13%	26%	0	8%	21%	15%	100%
Berzo Inferiore	29%	7%	0	14%	0	36%	14%	100%
Civate Camuno	11%	21%	16%	5%	10%	20%	16%	100%
Esine	30%	14%	3%	16%	5%	22%	11%	100%
Lozio	10%	50%	20%	0	20%	0	0	100%
Piancogno	17%	7%	0	9%	26%	4%	37%	100%
Pisogne	13%	17%	14%	28%	0	10%	18%	100%

Relazione Bilancio Consuntivo ANNO 2012

- AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA - P.ZZA TASSARA, 4 - BRENO -



Registration No. : QAIC/TT/90456-A

## SERVIZIO TERRITORIALE INSERIMENTO LAVORATIVO ETICOSOCIALE

### Descrizione

Il servizio coordinato dal Responsabile Area Adulti-Disabili è organizzato su quattro sedi operative: Breno, Edolo, Darfo B.T. e Pisogne; prevede educatori professionali.

Il principio fondante del Servizio S.T.I.L.E. è il riconoscimento del lavoro come parte importante del processo d'integrazione di ciascun cittadino.

Il servizio è quindi in costante comunicazione e collabora con tutti gli altri servizi che si occupano della persona.

E' un servizio accreditato presso la Regione Lombardia e pertanto l'impegno degli operatori è relativo anche al sistema "dote" della Provincia e della Regione.

### Funzioni

- ✚ Conoscenza e valutazione delle potenzialità e dei bisogni individuali delle persone e delle aziende;
- ✚ Mappatura delle realtà produttive e valutazione delle postazioni e mansioni;
- ✚ Accompagnamento e affiancamento della persona all'interno dell'ambiente di lavoro;
- ✚ Monitoraggio dell'intero percorso di accompagnamento al lavoro attraverso momenti di verifica in itinere e di valutazione finale;
- ✚ Collocamento mirato dei candidati e collaborazione con la Provincia di Brescia;
- ✚ Consulenza alle Aziende, alle Cooperative ed agli Enti Pubblici;
- ✚ Gestione dei percorsi del sistema "dote" lavoro della Provincia e della Regione;
- ✚ Gestione dei percorsi dei Laboratori di Produzione Sociale.

SERVIZIO TERRITORIALE INSERIMENTI LAVORATIVI	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Personale	€ 112.545,18	€ 109.514,13

Il dato è in linea con quanto previsto.

Sono destinatari degli interventi messi in atto dal servizio S.T.I.L.E.:

- persone in condizioni di disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (invalidi civili con riduzione capacità lavorativa superiore al 45%; invalidi del lavoro con invalidità Inail superiore al 33%) ai sensi della L. 68/99;
- persone in condizioni di svantaggio sociale certificato: soggetti con difficoltà economiche e sociali; tossicodipendenti, alcool dipendenti, psichiatrici in carico ai servizi specialistici; minori in età lavorativa a rischio di emarginazione; madri nubili e donne separate con figli; ex detenuti e persone ammesse alle misure alternative alla detenzione.
- Persone individuate da Regione e Provincia quali beneficiarie di specifiche doti:
  - a) Giovani residenti o domiciliati in Lombardia, di età compresa tra i 18 e 29 anni; neoqualificati e neodiplomati del sistema di Istruzione e Formazione professionale, neodiplomati del sistema di istruzione, neolaureati, che abbiano conseguito il titolo da non oltre 12 mesi; non occupati da almeno 6 mesi (potenziali beneficiari di doti Regionali per tirocini);
  - b) donne in stato di disoccupazione (ai sensi del D.Lgs. n. 181/00), iscritte al Centro per l'Impiego competente della Provincia di Brescia e residenti nel distretto Vallecamonica/sebino (potenziali beneficiarie di specifica dote Provinciale);
  - c) donne/uomini in stato di disoccupazione con una anzianità di iscrizione al centro per l'impiego ai sensi del D.Lgs 181/2000 superiore a 6/12 mesi (potenziali beneficiari di specifiche doti Regionali);
  - d) donne/uomini over 45/over 50 in stato di disoccupazione con una anzianità di iscrizione al centro per l'impiego ai sensi del D.Lgs 181/2000 superiore a 6 mesi (potenziali beneficiari di specifiche doti Regionali).

Di seguito si riportano alcuni dati di andamento della casistica afferente al servizio S.T.I.L.E., al fine di evidenziare la tendenza della domanda, la complessità dei bisogni e gli interventi messi in campo.

Tab. n.9 "Utenti in carico Servizio S.T.I.L.E. per tipologia di problematiche. Anno 2012".

UTENTI IN CARICO	Anno 2012
Invalidità	297
Disagio Psico-Sociale	128
Dipendenze	44
Totale	469

Tab. 10 "Tipologia degli interventi Servizio S.T.I.L.E. per aree di bisogno. Anno 2012".

Tipologia degli interventi	Invalidità	Dipendenze	Psico-sociale	totale
Tirocinio o borsa lavoro	25	4	14	43
Progetto personalizzato	43	8	27	78
Progetto di integrazione lavorativa	4	n.p.	n.p.	4
Progetto di integrazione lavorativa + tirocinio	0	n.p.	n.p.	0
Monitoraggio post progetto	37	7	5	49
Laboratori di Produzione Sociale	16	5	1	22
Utenti in attesa di inserimento	182	25	91	298
Doti Provincia	5	0	4	9

n.p. intervento non previsto per questa categoria di utenti.

Tab.n.11 " Numero persone assunte per tipologia di problematica. Anno 2012"

N. persone assunte	Invalidità	Dipendenze	Psico-sociale
79	38	12	29

Tab. n. 12 "Tipologia di contratti di assunzione" Anno 2012

TEMPO DETERMINATO	TEMPO INDETERMINATO
62	17
TOT. 79	

Tab. n. 13 "Percentuale delle assunzioni suddivise per tipologia di luogo di collocamento". Anno 2012

TEMPO DETERMINATO		TEMPO INDETERMINATO	
Cooperative Sociali	Aziende Profit	Cooperative Sociali	Aziende Profit
90%	10%	70%	30%

Tab. N.14 "Realtà convenzionate con il Servizio Stile e grafico riassuntivo. Anno 2012".

Realtà produttive convenzionate	n.	%
Aziende profit	29	48%
Cooperative sociali	21	34%
Enti locali	11	18%
totale	61	100%

Il Servizio S.T.I.L.E., anche nel corso del 2012, si è così trovato a gestire un numero crescente di richieste a fronte di una riduzione, chiaramente percepita, della capacità ricettiva delle agenzie (aziende, cooperative sociali di tipo B) che offrono opportunità di lavoro.

Di fronte a una tale situazione, il Servizio si è assunto l'onere di intensificare i contatti finalizzati alla sensibilizzazione verso le Aziende, al fine di informarle delle opportunità e dei vantaggi in caso di assunzione.

Dal 2012, i benefici previsti dalle singole doti (Regionali e Provinciali) a favore degli Enti accreditati, contrariamente al passato, sono riconosciuti solo in caso di effettiva assunzione, a tempo indeterminato o tempo determinato di almeno un anno, del soggetto disoccupato.

Tab. n.15" Utenti in carico Servizio S.T.I.L.E. Distribuzione per comune di residenza. Anno 2012".

	COMUNI	TOTALE N.UTENTI	N.UTENTI INVALIDITA'	N.UTENTI DIPENDENZE	N.UTENTI DISAGIO PSICO SOCIALE
1	Incudine	8	2	0	6
2	Monno	1	0	0	1
3	Ponte di Legno	4	0	2	2
4	Temù	7	2	2	3
5	Veza d'Oglio	2	1	0	1
6	Vione	4	3	0	1
	<b>Unione Alta Valle</b>	<b>26</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>14</b>
7	Corteno Golgi	6	4	1	1
8	Edolo	14	5	3	6
9	Malonno	15	11	1	3
10	Paisco Loveno	0	0	0	0
11	Sonico	3	2	0	1
	<b>Alpi Orobie</b>	<b>38</b>	<b>22</b>	<b>5</b>	<b>11</b>
12	Berzo Demo	7	3	1	3
13	Cedegolo	9	4	1	4
14	Cevo	4	2	0	2
15	Saviore dell'Adamello	3	2	1	0
16	Sellero	7	6	0	1
	<b>Unione Valsaviore</b>	<b>30</b>	<b>17</b>	<b>3</b>	<b>10</b>
17	Braone	4	1	0	3
18	Capo di Ponte	9	6	1	2
19	Cerveno	1	0	0	1
20	Losine	3	2	0	1
21	Ono San Pietro	3	3	0	0
	<b>Capo di Ponte</b>	<b>20</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>7</b>
22	Ceto	7	5	0	2
23	Cimbergo	3	3	0	0
24	Paspardo	1	1	0	0
	<b>Ceto,Cimbergo,Paspardo</b>	<b>11</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
25	Biunno	11	9	1	1
26	Borno	8	5	0	3
27	Breno	37	20	2	15
28	Malegno	12	7	2	3
29	Niardo	5	3	0	2
30	Ossimo	11	9	1	1
31	Prestine	4	4	0	0
	<b>Antichi Borghi</b>	<b>88</b>	<b>57</b>	<b>6</b>	<b>25</b>
32	Artogne	13	9	3	1
33	Gianico	8	6	0	2
34	Pian Camuno	10	9	0	1
	<b>Bassa Valle</b>	<b>31</b>	<b>24</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
35	Angolo T.	4	3	0	1
36	Berzo Inferiore	8	6	1	1
37	Civate Camuno	22	16	4	2
38	Darfo Boario Terme	103	69	14	20
39	Esine	18	15	2	1
40	Lozio	1	1	0	0
41	Piancogno	19	18	0	1

Relazione Bilancio Consuntivo ANNO 2012

- AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA - P.ZZA TASSARA, 4 - BRENO -



Registration No. : QAIC/TT/90456-A

42	Pisogne	50	20	2	28
TOTALE		469	297	45	127

## SERVIZIO TUTELA MINORI /SERVIZIO AFFIDI /SPAZIO NEUTRO

### Descrizione

Il servizio "Tutela Minori" è organizzato in quattro equipe territoriali (Edolo, Breno, Darfo B.T. e Pisogne) ed è composto da un Responsabile part-time e Assistenti Sociali, integrate da personale sanitario, psicologi, forniti dall'Azienda Sanitaria Locale.

Il Servizio opera a favore delle situazioni familiari e personali di minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, Ordinaria e Minorile nel settore civile, penale e amministrativo.

Il Servizio Affidi è composto da Assistente Sociale e Psicologo consulente part-time, si rivolge ai minori, per i quali si rende opportuno individuare un ambiente familiare sostitutivo, in quanto il proprio non è in grado di assicurargli mantenimento, educazione, istruzione e relazioni affettive adeguate.

Lo Spazio Neutro è composto e organizzato dagli operatori sociali del Servizio Tutela Minori e dallo Psicologo consulente.

### Funzioni

- ✚ Indagine sociale;
- ✚ Valutazione delle competenze genitoriali sul piano sociale;
- ✚ Elaborazione di un progetto d'intervento in collaborazione con lo Psicologo dell'A.S.L., il Servizio Sociale di Base e i Servizi, pubblici o privati, coinvolti;
- ✚ Esecuzione delle prescrizioni e delle disposizioni di competenza sociale contenute nei decreti del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario;
- ✚ Sostegno Sociale individuale e familiare;
- ✚ Vigilanza sull'attuazione delle prescrizioni, contenute nei decreti del Tribunale per i Minorenni, e sull'andamento della situazione per quanto di competenza sociale;
- ✚ Relazioni sociali periodiche di aggiornamento al T.M.;
- ✚ Indagine sociale per l'affidamento di minori in caso di separazione conflittuale dei genitori;
- ✚ Coordinamento, collaborazione ed integrazione con tutti i Servizi, socio-sanitari e educativi, pubblici o privati, coinvolti nel progetto dei minori in carico e relative famiglie.

Il Servizio Affidi opera in stretta sinergia e collaborazione con le equipe integrate Tutela Minori e con le Assistenti Sociali afferenti al Servizio Sociale dei Comuni.

#### Funzioni

- ✚ Promozione di iniziative di sensibilizzazione, pubblicizzazione e orientamento delle persone per favorire una cultura dell'accoglienza anche in collaborazione con Associazioni di volontariato e con realtà del privato sociale;
- ✚ Conoscenza e valutazione dell'effettiva disponibilità delle persone interessate all'affido attraverso percorsi di informazione, valutazione, selezione, formazione individuale e/o di gruppo riguardo gli aspetti giuridici, sociali e psicologici dell'affidamento;
- ✚ Collaborazione con gli operatori dei Servizi Territoriali (di Base e Tutela Minori) per formulare il progetto d'affido e per individuare la famiglia affidataria più adeguata all'abbinamento;
- ✚ Collaborazione nella fase di abbinamento del minore;
- ✚ Sostegno delle famiglie affidatarie, prima e durante l'affido, con colloqui, incontri individuali e di gruppo, condividendo con gli altri operatori momenti di verifica;
- ✚ Creazione e organizzazione di una banca dati delle famiglie affidatarie nonché una banca dati dei bisogni dei minori;
- ✚ Predisposizione di documentazione e modulistica, necessaria alla definizione degli interventi.

Lo Spazio Neutro è uno spazio qualificato alla gestione degli incontri tra bambini e genitori, come luogo neutro ai conflitti, alle rivendicazioni, alle strumentalizzazioni:

- ✚ per favorire il rapporto tra genitori naturali e figli nei casi in cui gravi fratture abbiano causato l'allontanamento dei bambini da casa;
- ✚ per garantire il diritto di visita e di relazione tra bambini e genitori coinvolti in vicende di separazione /divorzio conflittuali.

Lo spazio si individua anche come strumento qualificato per osservare, valutare la qualità delle relazioni familiari anche in funzione di specifiche richieste della Magistratura, nell'ambito di indagini volte ad acquisire elementi conoscitivi, diagnostici e prognostici sulle capacità genitoriali.

TUTELA MINORI/SERVIZIO AFFIDI/SPAZIO NEUTRO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Personale	€ 262.427,76	€ 260.058,25

Relazione Bilancio Consuntivo ANNO 2012

- AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA - P.ZZA TASSARA, 4 - BRENO -



Registration No. : QAIC/TT/90456-A

Il dato è in linea con quanto previsto sia per i costi di personale dipendente, che per la parte relativa ai progetti finanziati da Fondazione Cariplo.

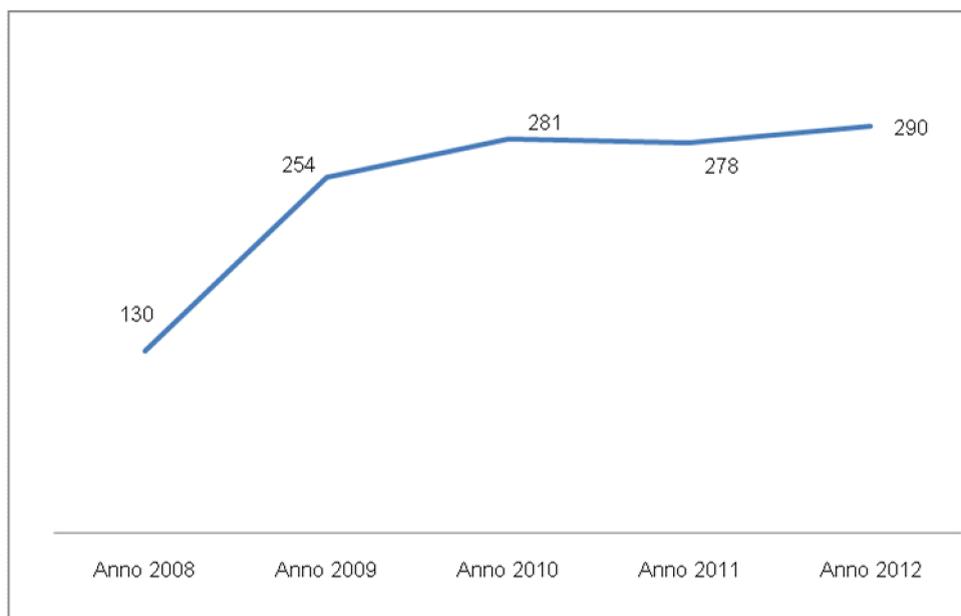
Di seguito si riportano alcuni dati di andamento della casistica afferente al servizio tutela minori/affidi/spazio neutro, per meglio rendere evidente la tendenza di un settore delicato, i cui interventi spesso denotano costi economici e sociali consistenti.

La tabella n.16 evidenzia l'andamento dei minori in carico al servizio tutela nel corso del 2012; si tratta, di fatto, di una situazione in continuo movimento, dove ad eccezione di casi connotati da gravi problematiche e da cronicità, in cui la presa in carico può durare diversi anni, la norma dovrebbe essere quella d'interventi finalizzati a sostenere l'autonomia dei genitori, in funzione della dimissione dalla presa in carico coatta e quindi in funzione della chiusura dei procedimenti giudiziari.

Tab. n.16. "Andamento casi servizio tutela minori. Anno 2012".

	Anno 2012
Nuovi casi aperti	78
Totale casi seguiti	290
Casi chiusi	65
Minori in carico al 31 dicembre	225

Graf. N.6 "Andamento casi servizio tutela minori anno 2008-2009-2010-2011-2012".



Il grafico n.6 evidenzia l'incremento di casi nuovi, per i quali la magistratura ordinaria e minorile ha aperto procedimenti con incarichi specifici al Servizio Tutela. L'andamento generale è oggetto di

costante monitoraggio, sia sotto il profilo qualitativo (tipologia di casistica, cause...), sia quantitativo per quanto riguarda il carico di lavoro degli Assistenti Sociali.

Di fatto anche per l'anno 2012 i casi nuovi sono superiori ai casi chiusi nel corso dell'anno e la tipologia delle situazioni seguite si denota come sempre più complessa e influenzata da molteplici variabili: il trattamento è sempre più vincolato alla possibilità di realizzare progetti multidimensionali, con l'intervento di diversi professionisti e servizi specialistici sia a favore dei minori che delle figure genitoriali coinvolte.

Per quanto riguarda i casi seguiti, sul totale dei 290 minori, si forniscono i dati concernenti i servizi/interventi più significativi, sul totale di quelli attivati in esecuzione ai provvedimenti disposti dall'Autorità Giudiziaria.

Tab. n.17 "Tipologia di Servizi/interventi effettuati dal Servizio Tutela Minori per N° di casi - Anno 2012".

TIPOLOGIA DI INTERVENTO in esecuzione Provvedimenti A.G.	N.
Minori affidati al Servizio Sociale	60
Vigilanza e supporto	290
Sostegno sociale a famiglia e minore	262
Sommarie informazioni richiesta da Procura	28
Indagine Psicosociale	77
Assistenza Domiciliare Educativa	53
Affido Familiare	35
Comunità Alloggio- CPI	32*
Spazio Neutro-Incontri protetti	19
Regolamentazione dei rapporti genitori/figli	7
Procedimento Penale	6

\* 12 minori inseriti con la madre (8)

Si tratta d'interventi che vanno ad aggiungersi a quelli che di prassi gli operatori garantiscono istituzionalmente per tutta la tipologia di casistica in carico e che richiedono l'attivazione di specifiche reti sociali e istituzionali, con maggiori oneri anche sul piano economico.

Tab. n.18 " Attività Spazio Neutro." anno 2012

SERVIZIO SPAZIO NEUTRO	ANNO 2012
Casi attivi	19
Incontri protetti effettuati	216*

\*Il dato fa riferimento al numero di incontri effettuati in Spazio Neutro, della durata media di due ore ciascuno, con la presenza costante di un operatore e in percentuale maggiore di 2 operatori per le situazioni maggiormente delicate. Da questo monte ore sono esclusi i tempi necessari per l'avvio dell'intervento, per il monitoraggio e la restituzione scritta all'Autorità Giudiziaria.

Ciò per evidenziare l'impegno e le risorse messe in campo per questi interventi, sempre più richiesti dall'Autorità Giudiziaria, gestiti con risorse messe in campo dall'Azienda e non rendicontate ai Comuni di residenza.

Si sottolinea poi il dato relativo ai collocamenti extrafamiliari di 67 minori, divisi tra Comunità Alloggio o Pronto Intervento e Affidamento Familiare: entrambe le soluzioni scaturiscono, evolvono, si modificano o si mantengono su specifico mandato dell'Autorità Giudiziaria competente, nei confronti della quale il servizio Tutela mantiene costanti rapporti formali, definiti nei dispositivi o in aggiunta agli stessi, in virtù dei cambiamenti delle situazioni personali e familiari dei minori.

Questo vale anche per la specifica attività legata ai collocamenti in Comunità: è costante il monitoraggio, e la ricerca di soluzioni alternative da proporre all'Autorità, allorché effettivamente praticabili e rispettose dell'interesse dei minori.

Da rilevare ancora una volta la forte valenza positiva dell'affido familiare che, nella nostra realtà, è strategia vincente non solo per la riduzione dei costi economici, ma principalmente per i costi sociali legati a questa opportunità di aiuto al minore e alla sua famiglia; questa soluzione è perseguita ogni qualvolta possa essere praticabile ed è possibile grazie alla risorsa di famiglie affidatarie formate dal Servizio Affidi.

Tab. n.19 "Minori in Affidamento familiare per tipologia e andamento"o - anno 2012

Minori collocati in Affidamento Familiare	Anno 2012
Minori in affidamento eterofamiliare	27
Minori in affidamento endofamiliare	8
Totale minori in Affidamento	35

Tab. n. 20 "Banca dati famiglie affidatarie selezionate e formate"- anno 2012

Famiglie disponibili in attesa di abbinamento	Anno 2012
Famiglie disponibili	16
Famiglie disponibili all'affido residenziale	11
Famiglie disponibili all'affido diurno/appoggio	7
Famiglie disponibili al Pronto Intervento	4

In conclusione, per quanto attiene al piano tecnico professionale dei servizi afferenti alla Tutela Minori, stante le intrinseche difficoltà del lavoro sociale con persone la cui presa in carico è di tipo "coatto", si ritiene di poter sostenere la presenza di un buon livello qualitativo che, nonostante l'aumento esponenziale dei casi, riesce a far fronte adeguatamente alle richieste dell'Autorità Giudiziaria Minorile ed Ordinaria e ciò è rilevabile sia dal numero di richieste evase nei tempi stabiliti dall'Autorità Giudiziaria, sia dalla flessibilità dei tempi e delle risposte.

## SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA

### Descrizione

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa è un percorso di accompagnamento articolato, parallelamente rivolto ai minori e alla famiglia al fine di salvaguardare e migliorare la qualità del rapporto tra genitori e figli.

L'intervento si realizza attraverso la presenza di un educatore professionale presso il domicilio del minore, dove vengono attivate iniziative di sostegno alle funzioni educative e genitoriali, all'organizzazione della vita familiare, alla prevenzione di situazioni di disagio e pregiudizio per il minore, rinforzando le capacità educative e genitoriali, migliorando le relazioni all'interno del nucleo familiare; tutto ciò al fine di garantire al minore il suo diritto di essere educato e cresciuto nel proprio contesto d'origine.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa è gestito tramite il modello dell'accREDITamento dalle cooperative, è rivolto alle famiglie con minori in difficoltà dei Comuni Soci dell'Azienda.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. CASI PREVISTI	ORE PREVISTE	N. CASI EFFETTIVI	ORE EFFETTIVE
Assistenza Domiciliare Educativa	78	13.698	79	8.353,00

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Assistenza Domiciliare Educativa	€ 277.521,48	€ 170.234,34

Il consuntivo è in linea con l'obiettivo aziendale di valutazione dell'appropriatezza dei progetti e con l'adeguamento del regolamento e delle prassi tecnico operative, applicati anche alla casistica assorbita con l'unificazione; gli effetti del processo di valutazione dell'appropriatezza hanno permesso di contenere la spesa, inserendo nel servizio utenti nuovi. Al contempo si rileva che modifiche di progetti disposti dal Tribunale, quali i collocamenti extrafamiliari, hanno comportato la conclusione di progetti ADE. Contestualmente nuovi interventi di assistenza domiciliare educativa a favore di minori sono stati attivati dai Consultori dell'ASL, nell'ambito un progetto finanziato da Regione Lombardia. La collaborazione attivata con l'ASL ha permesso quindi l'orientamento di parte della domanda e la razionalizzazione delle risorse.

Relazione Bilancio Consuntivo ANNO 2012

- AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA - P.ZZA TASSARA, 4 - BRENO -



Registration No. : QAIC/TT/90456-A

## AFFIDO, RETTE PER COMUNITA' ALLOGGIO

### Descrizione

La Comunità Alloggio è la soluzione residenziale alla quale si ricorre quando, per persone in particolari condizioni esistenziali, sia impraticabile o improponibile l'ambiente familiare di appartenenza.

L'Affido Familiare è la risposta da privilegiare per le situazioni complesse, di disagio, dei minori "temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo".

Le Comunità Alloggio per minori sono strutture socio-educative che accolgono minori che necessitano di assistenza, protezione e/o contenimento. Il collocamento in Comunità si realizza, in genere, su specifico mandato dell'Autorità Giudiziaria.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI PREVISTI	N. UTENTI EFFETTIVI
Affido *	20	29
Comunità alloggio	20	32
Progetti personalizzati territoriali	4	3

\*Affido: in questa voce sono compresi solo gli affidi familiari per i quali è prevista la quota affido mensile, mentre non sono conteggiati gli affidi a parenti, comunque seguiti dal Servizio.

Si tratta di un ambito fortemente dinamico e variabile, monitorato costantemente in virtù della delicatezza delle situazioni.

Nello specifico, nel corso del 1° semestre, si è registrato un incremento di nuovi collocamenti in Comunità e in Affido Familiare per dispositivi emessi dall'Autorità Giudiziaria, rilevando al contempo che sono stati realizzati rientri presso la famiglia d'origine e affidi familiari in alternativa alla Comunità.

L'incremento dei collocamenti extrafamiliari è da mettere in relazione anche all'andamento generale della casistica afferente al servizio tutela, dove è costante l'aumento di casi nuovi caratterizzati da complessità .

Anche in questo ambito vi è stato l'intervento della dgr n.3850 con la quale regione Lombardia ha stabilito di applicare sperimentalmente a livello regionale, per un periodo di 12 mesi (agosto 2012 - luglio 2013) e fino ad esaurimento risorse, un contributo giornaliero pari a 35 euro sulle spese complessive sostenute per l'accoglienza di minori presso le strutture residenziali.

Il trasferimento dei contributi è stato disciplinato da una Convenzione tra ASL e Comunità Montana, quale Ente capo fila, convenzione che di fatto ha definito gli impegni periodici per l'Azienda sotto il profilo economico-contabile e tecnico, per l'istruttoria formale su ogni caso e per la rendicontazione. L'introduzione di questa sperimentazione è sicuramente apprezzabile, tenuto conto dei costi e della delicata materia trattata, tuttavia si rileva l'appesantimento sul piano burocratico sia per gli uffici amministrativi che per il servizio tutela minori, sia inutili passaggi di rendicontazioni da Azienda a Comunità Montana a ASL.

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Affido	€ 82.430,00	€ 83.765,00
Comunità alloggio	€ 429.170,88	€ 552.723,05
Progetti personalizzati CAG	€ 12.000,00	€ 1.607,00
Totale parziale	€ 523.600,88	€ 638.095,05

---

Relazione Bilancio Consuntivo ANNO 2012

- AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA - P.ZZA TASSARA, 4 - BRENO -



Registration No. : QAIC/IT/90456-A

## SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

### Descrizione

Il Servizio è rivolto al sostegno e alla cura della persona con autonomia ridotta o compromessa al fine di prevenire o posticipare il ricorso a strutture residenziali; fornisce un supporto che, integrato a quello dei familiari, consente di avere un adeguato livello di assistenza. I programmi d'intervento sono finalizzati a mantenere la persona il più a lungo possibile al suo domicilio, conservando le sue abitudini di vita, i suoi rapporti familiari e le sue amicizie.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani è costituito da un complesso di interventi domiciliari (aiuto per l'igiene personale, aiuto per favorire la socializzazione, aiuto o controllo nell'espletamento delle normali attività quotidiane), svolti da personale qualificato Ausiliario Socio Assistenziale (ASA/OSS), secondo un piano di assistenza definito nel progetto individuale, predisposto dall'Assistente Sociale del Servizio Sociale di Base.

Il Servizio è gestito tramite il modello dell'accreditamento dalle Cooperative del territorio, è rivolto alle famiglie con anziani in difficoltà residenti nei Comuni Soci dell'Azienda.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI PREVISTI	ORE PREVISTE	N. UTENTI EFFETTIVI	ORE EFFETTIVE
Assistenza Domiciliare	193	35.376	191	29.639,25

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Assistenza Domiciliare	€ 637.121,76	€ 538.539,83

Il consuntivo ha registrato nel corso dell'anno una diminuzione di beneficiari a carico dell'Azienda e ciò anche in virtù della collaborazione realizzata con l'A.S.L., nell'ambito di un progetto finanziato da Regione Lombardia rivolto alla domiciliarità di anziani e disabili. Il Servizio Adulti e Disabili ha gestito nuovi interventi di assistenza domiciliare con l'attivazione dei relativi progetti presso l'A.S.L. nell'ambito del finanziamento regionale che ha consentito razionalizzazione delle risorse.

## TELESOCCORSO

### Descrizione

E' un servizio telefonico in grado di attivare, tramite una centrale operativa, gli interventi necessari per l'emergenza, consentendo ad anziani che vivono in condizione di solitudine e/o con gravi patologie sanitarie di permanere nel proprio ambiente di vita. Consente anche di usufruire di "telecompagnia" attraverso chiamate settimanali da parte di personale preparato e competente.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI PREVISTI	GG. PREVISTE	N. UTENTI EFFETTIVI	GG. EFFETTIVI
Telesoccorso	59	21.535	61	17.886

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Telesoccorso	€ 6.029,80	€ 5.022,39

## SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI

### Descrizione

Il Servizio è rivolto al sostegno e alla cura della persona disabile con autonomia ridotta o compromessa al fine di prevenire o posticipare il ricorso a strutture residenziali; fornisce un supporto che, integrato a quello dei familiari, consente di avere un adeguato livello di assistenza. I programmi d'intervento sono finalizzati a mantenere la persona il più a lungo possibile al suo domicilio, conservando le sue abitudini di vita, i suoi rapporti familiari e le sue amicizie.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Disabili è costituito dal complesso d'interventi domiciliari svolti da personale qualificato Ausiliario Socio Assistenziale (ASA), secondo un piano di assistenza individualizzato definito nel progetto individuale, predisposto dall'Assistente Sociale del Servizio.

Il Servizio è gestito tramite il modello dell'accreditamento dalle Cooperative del territorio, è rivolto alle famiglie con disabili in difficoltà residenti nei Comuni Soci dell'Azienda.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI PREVISTI	ORE PREVISTE	N. UTENTI EFFETTIVI	ORE EFFETTIVE
Assistenza Domiciliare	67	17.740	64	14.440,25

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Assistenza Domiciliare	€ 319.497,40	€ 262.378,42

Il consuntivo ha registrato nel corso dell'anno una diminuzione di beneficiari a carico dell'Azienda e ciò in virtù della collaborazione realizzata con l'A.S.L., nell'ambito di un progetto finanziato da Regione Lombardia rivolto alla domiciliarità di anziani e disabili. Il Servizio Adulti e Disabili ha gestito nuovi interventi di assistenza domiciliare, con l'attivazione dei relativi progetti presso l'A.S.L. nell'ambito del finanziamento regionale che ha consentito razionalizzazione delle risorse.

## SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA DISABILI

### Descrizione

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa è un percorso di accompagnamento articolato, parallelamente rivolto ai minori disabili e alla famiglia al fine di salvaguardare la qualità del rapporto tra genitori e figli. L'intervento si svolge presso il domicilio del minore disabile, dove sono attivate iniziative di sostegno alle funzioni educative e genitoriali, all'organizzazione della vita familiare, alla prevenzione di situazioni di disagio e pregiudizio per il minore disabile, rinforzando le capacità educative e genitoriali, migliorando le relazioni all'interno del nucleo familiare; tutto ciò al fine di garantire al minore disabile il suo diritto di essere educato e cresciuto nel proprio contesto d'origine.

Il Servizio è gestito tramite il modello dell'accreditamento dalle cooperative del territorio, è rivolto alle famiglie fragili con disabili, residenti nei Comuni Soci dell'Azienda.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI PREVISTI	ORE PREVISTE	N. UTENTI EFFETTIVI	ORE EFFETTIVE
Assistenza domiciliare educativa disabili	9	2.017	4	715,00

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Assistenza domiciliare educativa disabili	€ 40.864,42	€ 14.605,19

Il consuntivo relativo all'anno è in linea con l'obiettivo aziendale di valutazione dell'appropriatezza dei progetti e all'adeguamento del regolamento e delle prassi tecnico operative, applicati anche alla casistica assorbita con l'unificazione; gli effetti del processo di valutazione dell'appropriatezza hanno permesso di contenere la spesa, attivando in alternativa il servizio di Sostegno Domiciliare.

## SERVIZIO DI SOSTEGNO DOMICILIARE EDUCATIVO PER DISABILI

### Descrizione

Il Servizio "Sostegno Domiciliare" è un intervento prestato da personale professionalmente preparato, finalizzato a sostenere specifici progetti a favore del minore disabile nel suo percorso di crescita e di formazione con riferimento alle aree dell'apprendimento scolastico, della integrazione sociale, del sostegno alle autonomie e del sollievo alle famiglie in condizioni di particolare criticità. E' un Servizio destinato prioritariamente ai minori disabili che vivono in un ambiente familiare con sufficienti competenze educative; il servizio è esteso anche ai disabili adulti per la realizzazione di specifici progetti.

Il Servizio è gestito tramite il modello dell'accreditamento dalle Cooperative del territorio, è rivolto al minori e adulti con disabilità certificate, residenti nei Comuni Soci dell'Azienda.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI PREVISTI	ORE PREVISTE	N. UTENTI EFFETTIVI	ORE EFFETTIVE
Sostegno domiciliare disabili	29	5.507	27	4.446,00

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Sostegno domiciliare disabili	€ 100.117,26	€ 81.528,80

Il consuntivo ha registrato nel 1° semestre una diminuzione di beneficiari a carico dell'Azienda e ciò in virtù della collaborazione realizzata con l'A.S.L., nell'ambito di un progetto finanziato da Regione Lombardia rivolto alla domiciliarità di anziani e disabili. Il Servizio Adulti e Disabili ha gestito nuovi interventi di assistenza domiciliare con l'attivazione dei relativi progetti presso l'A.S.L. nell'ambito del finanziamento regionale.

Una parziale copertura dei costi ha avuto copertura attraverso il più ampio progetto di "Animazione Territoriale" nelle cui azioni sperimentali il servizio rientra.

Relazione Bilancio Consuntivo ANNO 2012

- AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA - P.ZZA TASSARA, 4 - BRENO -



Registration No. : QAIC/TT/90456-A

## SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI

### Definizione

Il Servizio di Assistenza e Integrazione Scolastica prevede l'assistenza specialistica finalizzata alla conquista dell'autonomia fisica, relazionale e di apprendimento del soggetto cui l'intervento è rivolto, eccetto gli interventi di assistenza di base di competenza dell'Istituzione Scolastica.

Il Servizio assicura l'assistenza per il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione per gli alunni in situazione di handicap fisico, psichico e sensoriale, presso le scuole di ogni ordine e grado private o pubbliche fino al 19° anno di età, da intendersi quindi fino al compimento del 20° anno di età. L'attività suddetta si svolge all'interno dell'ambiente scolastico e/o durante le attività esterne programmate dalla scuola, quali gite e uscite scolastiche (ove previste dal P.E.I.).

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI PREVISTI	ORE PREVISTE	N. UTENTI EFFETTIVI	ORE EFFETTIVE
Assistenza Specialistica	71	36.511	86	34.232,00

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Assistenza Specialistica	€ 663.769,98	€ 627.550,55

Per questo servizio la maggiore spesa è in genere concentrata nel 1° semestre; la previsione riguarda parzialmente due anni scolastici con programmazioni differenti che possono pertanto condurre, nel corso dell'anno, a sensibili variazioni. La riduzione dei costi rispetto al Bilancio di previsione è parzialmente connessa alla definizione di un proprio regolamento del servizio adottato dall'Azienda in sostituzione del protocollo precedentemente in vigore, operativo dall'inizio anno scolastico 2012-2013. Il regolamento adottato per l'a.s. 2012/2013 contempla la riduzione del monte ore settimanali per gli alunni frequentanti la scuola superiore (fissandone l'ammontare

complessivo massimo autorizzabile a 15h settimanali), la cui competenza economica, si ricorda, dovrebbe essere a carico dell'Amministrazione Provinciale.

## CENTRO DIURNO DISABILI

### Descrizione

Il C.D.D. è una struttura integrata semiresidenziale che accoglie giornalmente persone disabili con notevole compromissione dell'autonomia delle funzioni elementari. Ha come finalità il benessere globale della persona disabile e il miglioramento della sua qualità di vita. Esso si pone come struttura di appoggio e sollievo alla famiglia offrendo spazi educativi, riabilitativi, assistenziali, ricreativi e favorendo l'integrazione sociale degli utenti nel territorio di appartenenza.

Il C.D.D. è una struttura semiresidenziale, con un'apertura di almeno 35 ore settimanali, per 235 giornate all'anno.

## COMUNITA' SOCIO-SANITARIA

### Descrizione

La Comunità Socio-Sanitaria è rivolta a persone adulte anche con grave disabilità prive di sostegno familiare, è una struttura residenziale, con un'apertura di 24 ore giornaliera, per 365 giornate all'anno.

Tale struttura deve garantire agli ospiti interventi socio-assistenziali, sostegno relazionale, opportunità d'integrazione sociale, un clima di serenità e, ove possibile, stretti rapporti con la famiglia d'origine, la rete parentale, amicale e del volontariato. Obiettivo generale è quello di sviluppare le capacità residue e operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI PREVISTI	N. UTENTI EFFETTIVI
Centro Diurno Disabili	64	64

---

Relazione Bilancio Consuntivo ANNO 2012

- AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA - P.ZZA TASSARA, 4 - BRENO -



Registration No. : QAIC/TT/90456-A

Comunità Socio Sanitaria	4	4
Comunità Socio Sanitaria Doppia frequenza	27	28

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Centro Diurno Disabili	€ 496.545,60	€ 488.439,44
Centro Diurno Disabili / doppia frequenza	€ 141.430,05	€ 145.991,31
Comunità Socio Sanitaria + Comunità Socio Sanitaria / doppia frequenza	€ 740.224,10	€ 798.353,00
Totale	€ 1.378.199,75	€ 1.432.783,75

Lo scostamento è dovuto all'applicazione delle tariffe riconosciute agli Enti Erogatori in misura diversa rispetto a quelle assunte nel bilancio di previsione e al nuovo inserimento in Comunità Socio Sanitaria doppia frequenza.

SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA  
MODULO S.E.T.

Descrizione

Il Servizio Educativo Territoriale è un servizio sociale territoriale rivolto a persone disabili che, per le loro caratteristiche, non necessitano di servizi altamente strutturati, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima, capacità relazionali comunicative e maggiori autonomie spendibili durante la propria esistenza. E' caratterizzato dall'offerta di percorsi socio educativi e socio formativi condivisi e individualizzati, con carattere permanente e/o determinati temporalmente.

Obiettivo del servizio è garantire progetti individualizzati che possono essere realizzati sia in moduli strutturati che in moduli de-strutturati a seconda delle finalità e delle caratteristiche dell'utente, che consentano alla persona di: acquisire competenze sociali; acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella società. Ove valutato possibile il servizio deve altresì potenziare l'inserimento in servizi/percorsi più leggeri e contribuire all'acquisizione di requisiti di autonomia utili all'inserimento sociale e professionale.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI PREVISTI	N. UTENTI EFFETTIVI
Servizio di Formazione all'Autonomia MODULO SET	12	15

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Servizio di Formazione all'Autonomia MODULO SET	€ 70.500,00	€ 52.203,32

Lo scostamento è dovuto alla revisione del servizio SFA e all'attivazione nel 2° semestre del nuovo servizio denominato Servizio Educativo Territoriale, che ha consentito la definizione di progetti personalizzati per nuovi beneficiari, con contenimento dei costi previsti. Al percorso sperimentale di co-progettazione hanno aderito quattro Enti Erogatori, gli stessi già titolati alla gestione degli altri servizi semiresidenziali e residenziali erogati a favore di disabili più compromessi.

## CENTRO SOCIO EDUCATIVO

### Descrizione

I C.S.E. sono strutture integrate non residenziali che accolgono giornalmente persone disabili con notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari. I Centri mirano a una crescita evolutiva dei soggetti nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione con l'obiettivo da un lato, di sviluppare, pur nella consapevolezza dei limiti oggettivi, le capacità residue, e dall'altro, di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti.

I C.S.E. offrono ai loro utenti la specifica e continua assistenza, nonché gli interventi socio-educativi mirati e personalizzati di cui essi abbisognano.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI PREVISTI	N. UTENTI EFFETTIVI
Centro Socio Educativo	38	39

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Centro Socio Educativo	€ 357.705,00	€ 313.403,41

Lo scostamento è dovuto alle variazioni dei progetti nel corso dell'anno in particolare alla sospensione del servizio da parte di due beneficiari e all'attivazione del servizio sperimentale Sfa modulo SET.

Nel secondo semestre 2012 infatti, alcuni utenti dopo attenta analisi condivisa tra il servizio sociale aziendale, le equipe degli Enti Erogatori e le famiglie degli utenti vi è stata la modifica di 4 progetti con la sospensione del servizio e il passaggio al nuovo servizio sperimentale, SFA modulo SET.

## APPARTAMENTI PROTETTI

### Descrizione

Gli Appartamenti Protetti sono destinati ad adulti portatori di handicap con evidente grado di autonomia personale, che necessitano di soluzioni abitative diverse dalla famiglia di origine e dalle "classiche" strutture residenziali, bisognosi di una bassa protezione socio-sanitaria.

L'Appartamento Protetto ha come obiettivo principale quello di fornire alle persone disabili un'ideale risposta a un bisogno abitativo di bassa protezione.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI PREVISTI	N. UTENTI EFFETTIVI
Appartamenti protetti	9	8

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE		EFFETTIVO
Appartamenti protetti	€	33.127,50	€ 15.763,10

Mentre il dato relativo al 1° semestre è stato in linea con quanto previsto, nel secondo, grazie ad un attento e condiviso lavoro si è assistito al passaggio del servizio tra le azioni previste nella progettualità presentata a Regione Lombardia nell'ambito della DGR 4 aprile 2012 n. IX/3239 inerente la "Residenzialità Leggera". Pertanto la copertura economica è stata realizzata con i fondi regionali previsti nel progetto.

## SOSTEGNO RESIDENZIALE DISABILI FUORI TERRITORIO

### Descrizione

Si tratta di un sostegno economico erogato ai Comuni, con cittadini affetti da gravi disabilità collocati in strutture residenziali socio-sanitarie fuori territorio, e in situazioni particolari da non poter essere ospitati presso le strutture accreditate dall'A.S.L. di Vallecamonica-Sebino. L'erogazione del contributo è effettuata ai Comuni che sostengono oneri economici per le rette derivanti dal ricovero in tali strutture, al netto delle spese sostenute dalla famiglia-utente.

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Sostegno residenziale disabili	€ 31.565,00	€ 42.295,09

La differenza di spesa è legata all'aumentata compartecipazione da parte dei Comuni per rette che hanno subito aumenti generalizzati. Di contro i redditi dei soggetti inseriti sui quali si basa il recupero dei Comuni non hanno subito incrementi sostanziali. Nel corso del 2012, inoltre, si è registrato un inserimento non previsto in struttura fuori territorio.

## LABORATORIO DI PRODUZIONE SOCIALE

### Descrizione

Il Servizio LABORATORIO DI PRODUZIONE SOCIALE è nato sperimentalmente nell'anno 2009, in risposta al bisogno di creare sul territorio percorsi protetti finalizzati all'inserimento occupazionale per persone svantaggiate, con ridotte capacità che ne rendono impossibile il collocamento nel mercato del lavoro.

La revisione e riprogettazione del Laboratorio di Produzione Sociale avvenuta nel corso del 2012 ha consentito di sostenerne l'inserimento tra le azioni sperimentali condivise nell'ambito del progetto più ampio di "Animazione Territoriale" con la copertura totale dei costi. Il Servizio, revisionato e modificato rispetto alla originaria sperimentazione, si propone principalmente l'acquisizione di abilità pratico-manuali e di atteggiamenti, comportamenti, motivazioni e responsabilità inerenti l'ambiente del laboratorio e in contrasto al rischio di emarginazione e involuzione della condizione di autonomia.

La prospettiva delle persone frequentanti il laboratorio è quella di un inserimento/reinserimento sociale, oppure di permanenza presso il servizio stesso, in un sistema che rispecchia, seppure in ambiente protetto, le caratteristiche, i tempi, i ritmi e le regole dell'ambiente lavoro. Il servizio si pone in una logica di continuità rispetto ai diversi servizi di offerti dal territorio.

Il Laboratorio di Produzione Sociale è un servizio che fa della flessibilità il punto di forza: flessibilità intesa come modalità di accesso e flessibilità anche in tutte le fasi di erogazione del servizio (orari, tempi e modalità di esecuzione delle azioni previste). Finalità precipua del presente progetto è dunque l'ampliamento qualitativo e quantitativo, dell'offerta di percorsi socio-occupazionali e di integrazione lavorativa per i destinatari individuati.

Destinatari del Servizio sono Adulti in difficoltà con capacità lavorativa inferiore al 50% (valutata dai Servizio STILE), residenti in uno dei Comuni soci. Il progetto si rivolge in linea generale a persone che hanno già usufruito di un percorso di valutazione da parte dei servizi sociali e del servizio STILE.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI PREVISTI	N. UTENTI EFFETTIVI
Laboratorio di produzione sociale	12	28

Relazione Bilancio Consuntivo ANNO 2012

- AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA - P.ZZA TASSARA, 4 - BRENO -



Registration No. : QAIC/TT/90456-A

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Laboratorio di Produzione Sociale	€ 19.000,08	€ 23.292,28

Il dato è in linea con quanto previsto poiché, l'incremento di beneficiari è stato sostenuto dalla rinnovata progettazione del Servizio che ha portato ad un consistente aumento di soggetti erogatori. Detta nuova progettazione è stata possibile in quanto dal luglio 2012 il servizio è rientrato le azioni sperimentali condivise nell'ambito del progetto più ampio di "Animazione Territoriale" che ha sostenuto una parte dei costi.

## SPESE GESTIONALI

### Descrizione

Sono comprese in quest'area spese di gestione e funzionamento pari a euro 276.762,46 comprensive di:

- Collegio dei revisori ( euro11.381,84)
- tasse IRAP e IRES (euro 22.110,00)
- spese di gestione e funzionamento uffici (telefoniche, spese postali, oneri per vidimazione libri, acquisto valori bollati, affitto sede decentrata, noleggio e assistenza computer, pulizie, riscaldamento, materiale di consumo, software gestionale, spese per adeguamento alla normativa sulla sicurezza, adeguamento D.lgs. 231/01, spese pubblicitarie, assicurazioni, mantenimento certificazione Qualità ISO 9001/2008, manutenzioni varie, ecc.)
- consulenze fiscali e del lavoro
- spese per ammortamenti
- noleggio autovetture.

SPESE DI GESTIONE	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
	€ 304.264,00	€ 276.762,46

Il risparmio è dato da minori imposte da versare e da una generale attenzione rivolta al contenimento dei costi.